

« Ben, dove fugirete voi da qui a vinti giorni ? » perchè è suo grande amico et familiare, et harebbe dispiacer se havesse male. Qual referente gli rispose: « Mo perchè? chi sono coloro che mi voglino cazar? » et lui disse: « Venirano lanzinech assai assai, » ma non disse il numero, quali si ritroverano in la campagna verso Verona a 10 del futuro. Et tutti li spagnoli, lanzchenechi et italiani sono nel Stato di Milano venirano a le bande vostre de Bergamo per intertenire la gente de la Illustrissima Signoria a le baie de qua, aziò quelli possino più facilmente et senza impedimento calare, et io allora farò tal demonstratione verso la prefata Illustrissima Signoria et bergamaschi, che conoscerano mi essere suo amico. Et alfine concluse per sue efficacissime parole, che tutto quello havea ditto venirano ad effetto.

204') *Da Vicenza, di sier Zuan Antonio da chà Taiapiera capitano, di 26, hore 2 di note.* Come hozi, con il nome di Dio, havia fato dir una messa del Spirito Santo, et con pioza havia cominciato in el loco li ha parso più necessario principiato a fortificar con cerca 100 guastatori, *tamen* questa sera vi è zonti assai et spera dimane ne haverà da 2000, perchè questa notte ne venirano molti; ma bisogna se li mandi soldati et danari da spender in ferramenti, maistri, marangoni et murari da fabricar li reperi di lotthe (?) et a far li sostegni, et hozi bisogna far il sostegno a Badrion. Voria *etiam* se li mandasse biave et maistro Bernardin inzegner da Treviso. *Item*, rechiede alcune cosse altre *ut in litteris*. Di novo si ha, todeschi esser adunati fra Maran, Bolzan et Trento; de quantità non pol saper, ma aspetta il suo Farfarello.

Di sier Alvise Pixani procurator, proveditor zeneral, et sier Piero da cha' da Pexaro procurator, orator, di 12 et 13, date in campo in campagna a Cere. Come erano venuti li con lo exercito, nè mai inimici aparseno, et fo searamuzato poi con inimici, *videlicet* era il signor Valerio Ursini con 150 cavali contra li cesarei che erano 400, et 50 archibuseri. Fo morti et presi 21 di nostri et ferito il signor Valerio Ursino, et de inimici 9. *Item*, sentirono un gran trazer di artellarie verso Napoli; iudicorono fossero inimici per provar le artellarie. Scriveno haver certo, esser zonte a Napoli . . . nave venute di Sicilia con formenti et fanti.

È venuto li in campo da monsignor illustrissimo Lautrech li oratori di Aversa a darsi, et il mar-

chese di Bitonte. *Item*, per lettere di 13, avisano esser zonto uno messo del capitano Andrea Doria qual era a la Madalena con 9 galie, et a colpi di canotate havia fato intrar spagnoli con gran furia in Napoli, et aspectava le altre galie. Scriveno, sono 7 mia lontan da Napoli: da matina si leverano et andarano mia 2 più in là.

Nota. Sier Sebastian Bolani qu. sier Zuane sa- 204* liner di Chioza venuto hozi da Chioza con queste lettere, disse come era zonta li a Chioza questa matina una barca vien di Bestize, partita adi 23. Dice come era nova li il campo di la liga esser intrato in Napoli, ma prima haver roto essi cesarei la banda negra di Oratio Baion et altri, et a la fin spagnoli erano stati taiati a pezi.

Fu posto, per li Savi, che'l sia scritto al Proveditor zeneral in Dalmatia mandì di quelli cavalli di stratioti è de li de li più electi cavalli 150, quali smontino in Istria da esser operadi dove aparerà il bisogno. Fu presa.

Fu posto, per li Savii del Conseio et terra ferma, che'l signor Cesare Fregoso con la sua compagnia di homeni d'arme et cavali lizieri vengi in la Patria del Friul, et sia di quella gubernator. Et il cavalier di la Volpe qual è gubernator in Friul, per ritrovarsi in questa terra indisposto, cedi la compagnia, *tamen* lui habbi la sua provision di ducati 1000. Fu presa.

Fu posto, per li ditti, che al signor conte di Caiazo, oltra quello ha, li sia condotto altri 100 cavalli lizieri è in una parte.

Fu posto, per li ditti, che a Hironimo suo fratello natural, al qual fu dato 200 fanti et non si contenta, li siano dati altri 200, sì che habbi 400 fanti. Ave 168, . . . 4.

Fu posto, per li ditti, che a Malatesta di Malatesti fiol terzo del signor Pandolfo di Rimano, li siano dati 600 fanti. 168, 17.

Fu posto, per li ditti, che al signor conte Malatesta da Soiano li sia dato di conduta cavali 200 lizieri. Ave 23 di no, 152, 4.

Fu posto, per li ditti, che al signor Zuan Francesco Ursini fo fiol di uno fiol del conte di Pitiano capitano zeneral nostro, li siano dati fanti 600 et 100 cavalli lizieri. Ave 145, 5, 3.

Fu posto, per li ditti, che al magnifico Paulo Luzasco, oltra li cavalli lizieri l'ha et 1000 fanti, li siano dati altri 500 fanti. Ave 182, 7, 2.

Fu posto, per li ditti, che a uno Zuan Antonio da la Rocha, corso, li siano dati fanti 300. Ave 179, 2, 2.

(1) La carta 203* è bianca.